



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



Dalla sorveglianza Nutrizionale alla Progettazione di Interventi Educativi: l'esperienza della regione EMILIA ROMAGNA

Fabbri A., Tripodi A., Andreotti L., Biavati C., Cecchetti R., Celenza F., Contarini V., Cortesi C., De Giorgi S., Di Martino E.*, Guberti E., Mattioli M., Melandri G., Rizzoli C., Stefanelli I.
Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione – Aziende USL Regione Emilia Romagna
*Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia Romagna ha attivato dal 2002 un progetto pluriennale di Sorveglianza Nutrizionale, rivolto ai soggetti in età evolutiva (età = 6-9-14-17 anni) per valutare la prevalenza di sovrappeso ed obesità e raccogliere informazioni sulle abitudini alimentari e motorie. Le informazioni ottenute hanno favorito una progettazione più mirata degli interventi di promozione della salute, in ambito regionale, indirizzati a tali fasce di età.

Aumentare l'efficacia degli interventi educativi nella comunità attraverso l'individuazione delle problematiche da affrontare con priorità, e l'applicazione di strategie d'intervento partecipate che tengano conto delle esigenze e delle indicazioni fornite da bambini e ragazzi e dai loro familiari.

Scopo

Materiali
Metodi

Le indagini sono state effettuate dal 2003 al 2008, su un campione rappresentativo di bambini e ragazzi (2681=6 anni; 2955=9 anni; 4377=14 anni; 2507=17 anni); a seconda delle fasce di età sono stati utilizzati, garantendo l'anonimato, questionari compilati dalle famiglie e/o da ciascun bambino/ragazzo. Particolare attenzione è stata posta alle conoscenze e competenze in campo nutrizionale ed alla percezione di salute e dello stato di sé di bambini e famiglie. Parallelamente è stata effettuata una formazione degli operatori sulla "prevenzione dell'obesità infantile ed adolescenziale basata sulle prove", secondo il progetto del Ministero della Salute e del CCM.

Risultati

I bambini ed i ragazzi hanno complessivamente un ottimo livello di conoscenze in ambito nutrizionale, distinguono gli alimenti ad alto valore nutrizionale, rispetto a quelli a minor valore nutritivo e sanno quali comportamenti siano più salutari. Tale conoscenza tuttavia non risulta supportata da un adeguato comportamento alimentare e motorio, nonostante una diffusa aspirazione alla magrezza.

La nutrizione viene da bambini e ragazzi auspicata come materia scolastica, soprattutto di tipo esperienziale, mentre scarso interesse viene posto a materiali informativi illustrati. Nei familiari la nascita di un figlio induce molti miglioramenti delle abitudini, specie alimentari, favorendo la possibilità di radicare sani comportamenti anche nel bambino. Punto di riferimento fondamentale in campo nutrizionale è il Pediatra di Libera Scelta (PLS), soprattutto nei primi anni di vita. La Sorveglianza Nutrizionale unita all'addestramento secondo la metodologia EBP di operatori sanitari e della comunicazione, ha consentito alle varie AUSL, di progettare in modo partecipato e realizzare campagne efficaci di educazione e promozione della salute nella comunità. Diverse di queste esperienze sono state riconosciute dal CCM quali "Buone Pratiche di prevenzione", nell'ambito delle attività previste da "Guadagnare Salute".

Conclusioni

Gli interventi di promozione della salute, dovrebbero influenzare non solo le conoscenze ma anche i comportamenti, attraverso un percorso di apprendimento attivo che trasformi la sapienza "teorica" in sapienza "pratica". Nell'ambito di interventi multisettoriali per la promozione di sani stili alimentari e motori, i PLS rappresentano riferimenti essenziali per le famiglie al fine di favorire una crescita in salute del bambino e la diffusione più generale di abitudini di vita virtuose, quindi alleati importantissimi nella realizzazione e sviluppo di progetti attuali e futuri.

